

## ■ AMBIENTE/1 L'appello del consigliere nazionale dei Verdi Infusino a Regione e Ministero «Registrati troppi tumori, si indaghi sulle cause»

«DOBBIAMO con forza denunciare come, oramai da tempo, si stimi un considerevole aumento di patologie oncologiche nel territorio compreso tra Capo Colonna e Isola di Capo Rizzuto.

Attraverso riscontri – ben documentati e in seguito approfonditi – abbiamo purtroppo constatato l'esponenziale crescita della incidenza tumorale non solo nei ben noti siti della città di Croto-

ne». E' quanto sostiene Pietro Infusino, consigliere nazionale dei Verdi, in riferimento alle tematiche ambientali.

Fa, poi, riferimento al dossier di Legambiente che «segnalava la presenza di arsenico in quantità considerevole nei tratti di mare antistanti l'area nord della città di Crotona, a ridosso di Capo Colonna, e l'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto". Ancora non è stata trova-

ta una risposta per l'elevata presenza di arsenico in piena Area Marina Protetta.

A meno che non dovessimo scoprire un giorno che qualcuno ha utilizzato, nel corso degli anni, quel tratto di mare come deposito di materiali inquinanti, ricalcando in mare il preoccupante caso della "Terra dei fuochi" in Campania».

Per Infusino «non appare peregrina la tesi che

pure nel nostro caso siano stati "tombati" dei rifiuti radioattivi provenienti da altre aree d'Italia, con la connivenza della criminalità organizzata».

Per il consigliere nazionale dei Verdi «questa nuova, tristissima realtà, se verrà confermata attraverso uno studio scientifico promosso dalla Regione Calabria, tramite il consigliere espresso dal territorio Flora

Sculco, che noi sollecitiamo, potrà confutare ogni dubbio.

Lo strumento per monitorare il territorio è stato già utilizzato. Si tratta di un elicottero provvisto di georadar attraverso il quale la Regione, con il Ministero dell'Ambiente, ha monitorato quattro delle province calabresi, con l'esclusione, dunque, della sola Crotona.

Naturalmente - conclude Infusino - non è no-



Pietro Infusino

stro obiettivo creare falsi allarmismi, piuttosto il proposito è quello di sollecitare una maggiore tutela della salute pubblica di tutti noi crotonesi».